

## **Educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola: le ragioni d'una scelta culturale tra vision e mission**

Intanto per dare senso ad un modello culturale occorre dare rigore prima di tutto ai saperi che si ritengono come “fondanti”. Cioè scegliere tra i tanti quei saperi che vengono riconosciuti come irrinunciabili “commons essentials” dei comportamenti e delle azioni di chi si assume la responsabilità di educare e formare; **voglio dire che chi insegna la materia non può ritenersi esente da questa condizione preliminare.**

E davanti a tutti i saperi di chi insegna noi abbiamo fatto al scelta di mettere intanto il SAPER ESSERE INSEGNANTE; e la ragione di questa scelta ha a che fare con la RELAZIONE EDUCATIVA e scaturisce dall'analisi dei comportamenti di chi nell'educazione e nella formazione in ambito scolastico, non sa, non vuole o non è capace di porsi in relazione d'aiuto e non si sente perciò impegnato nell'acquisizione di competenze relazionali e sociali.

**L'idea guida è quella di un approccio “rogersiano” ai saperi ed al loro insegnamento, vale a dire quello di chi APPARECCHIA LA TAVOLA ed invita a servirsi.**

Subito dopo per chi insegna abbiamo scelto di porre il SAPER COMUNICARE DA INSEGNANTE in termini di comunicazione didattica e tecnica della formazione primaria e la ragione di questa scelta si nutre dell'attuale travaglio e del dibattito in corso sulle diverse forme assunte dalla comunicazione nell'epoca che viviamo.

Da Gutenberg a McLuhan e giù fino a Watzlawich e ciascuno dei più recenti guru della comunicazione ci ha messo sempre sull'avviso del fatto che la comunicazione nelle diverse epoche ha sempre travolto le migliori intenzioni dell'uomo.

Talvolta, e faccio ammenda perché non sembri blasfemo ciò che sto dicendo, la comunicazione s'è fatta uomo ovvero l'uomo s'è fatto comunicazione, con buona pace degli antidarwiniani della prima o dell'ultima ora.

Allora noi abbiamo cercato di ridare senso alla comunicazione didattica e della tecnica della formazione sostanzialmente di contenuti, affinché sia percepita, come direbbe S. Tommaso d'Aquino, in quanto SOSTANZA e non ACCIDENTE.

In terzo luogo per chi insegna abbiamo fatto al scelta del SAPER FARE L'INSEGNANTE e la ragione di questa opzione risiede nel fatto che vogliamo rappresentare il saper-fare-bene l'insegnante, possedendo la consapevolezza della nostra azione didattica non solo sul piano della metodologia dell'insegnamento ma anche al momento opportuno su quello della metodologia dell'allenamento giovanile.

In questo senso la nostra proposta si propone come una sorta di “terra di mezzo” con da una parte l'epistemologia delle Scienze Motorie Fisiche e Sportive e dall'altra i modelli educativi giovanili della diverse discipline sportive.

E il nostro SAPER FAR FARE le attività motorie, fisiche e sportive **si rappresenta nelle tre dimensioni delle conoscenze, delle abilità e delle competenze**, ovviamente riferite alle diverse fasce d'età della scuola dell'obbligo.

Ecco, allora, quali sono le RAGIONI D'UNA SCELTA che abbiamo voluto rappresentare con estrema chiarezza. In questo senso e con fermezza affermiamo perciò che:

**L'EDUCAZIONE MOTORIA FISICA E SPORTIVA** nei diversi ordini e gradi d'istruzione è costituita dall'insieme delle strategie, delle procedure, delle metodologie, delle didattiche, dei mezzi e dei contenuti attraverso cui s'intende favorire in quest'ambito il massimo sviluppo e la migliore crescita culturale della persona.

### **L'AZIONE EDUCATIVA IN QUESTO AMBITO DISCIPLINARE**

- Ha come prerequisiti lo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, emotive e relazionali.
- Ha come destinatari, nessuno escluso, gli alunni e gli studenti dei diversi ordini e gradi di studio considerati nella loro totalità, unicità, diversità e identità antropologica e socio-culturale.

**Ha come obiettivi lo sviluppo dei fattori della motricità** in termini di schemi e capacità motorie e l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze motorio-sportive attraverso:

- Stili e metodi d'insegnamento efficaci sia di tipo induttivo che deduttivo
- Metodiche di formazione e allenamento di tipo multilaterale generale e orientato
- Mezzi e contenuti di carattere generale ad indirizzo multidisciplinare e disciplinare

### **Ha come caratteristiche proprie quelle di essere:**

- Intenzionale sul piano educativo e formativo
- Progettata in coerenza con il piano dell'offerta formativa della scuola
- Condizionata dal principio dell'unicità e singolarità della persona
- Rispettosa dei tempi e dei modi individuali di sviluppo, crescita e apprendimento
- Programmata a breve, medio e lungo termine
- Connotata dal clima dell'accoglienza e dell'intenzionalità ludica e formativa

**FABRIZIO M. PELLEGRINI**

[REDACTED]